Venerdì 25 Agosto 1905

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 198

ABBONAMENTO.

[illegible] tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 15
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

UNA PROPOSTA

(Collaborazione al «Friuli»).

II

Io chiudevo il mio primo articolo affermando che condizione di vita feconda per la vagheggiata *Associazione giovanile radicale* sarebbe che la sua azione si svolgesse libera da pregiudiziali istituzionali e indipendente da ogni idealità remota.

Ma perchè dovrebbe l'*Associazione* essere sgombra da pregiudiziali istituzionali?

* * *

Innanzitutto, una pregiudiziale è una idea a priori, e la nuova generazione è troppo fervente seguace del metodo positivista per non respingere un concetto che non sia frutto d'esperienza.

E poi che cosa sono queste istituzioni, la cui offesa o la cui difesa forma il contenuto ed il programma di un partito?

Le istituzioni sono mere astrazioni, e come tali non hanno un'esistenza a sè, indipendente dal popolo. E' un grave errore il credere che esse siano entità sovrastanti alla compagine sociale. Negare l'intimo rapporto intercedente fra quest'ultima e l'ordinamento dello Stato, sostenere un conflitto fra la sostanza e la forma, è bestemmiare la scienza ed entrare a vele spiegate nella metafisica.

E' un postulato della scienza la inscindibilità della forma dalla sostanza: forma e sostanza non vanno considerati come due reali, si bene come due aspetti d'uno stesso reale. Infatti com'è possibile pensare ad una forma qualunque, avulsa da un concreto determinato? Come si può concepire un Istituto, sia esso Monarchia o Repubblica, avente esistenza obbiettiva all'infuori delle compagine sociale?

Se tutto ciò è vero, come io non dubito affatto, muovere contro le istituzioni, armati di fieri propositi di demolizione, è come lanciarsi eroicamente contro i molini a vento. Si perde tempo prezioso, si consumano le migliori energie e si rischia di rompersi la [illegible], senza poter nemmeno addurre a giustificazione la nobiltà del fine, poichè anche Don Chisciotte era animato da un generoso ideale di umana redenzione.

Ogni forma di Governo è determinata da un complesso di fatti politici e sociali che non consentono altra forma.

Se non esiste una perfetta corrispondenza fra la sostanza sociale e la forma di Governo, se la forma di Governo è una soprastruttura artificiale, essa è una nuova etichetta che, appiccicata a un vecchio recipiente, non rende buono un vino cattivo.

Una repubblica, ad esempio, deve presupporre, come necessaria condizione, tutta una serie di istituzioni economiche, politiche e sociali, profondamente diverse da quelle esistenti in regime monarchico. La repubblica non può conciliarsi con gli innumeri privilegi di che è contesta la nostra vita sociale e con la assenza di parte del proletariato dalla cosa pubblica; poichè è appunto in tale ordinamento che la sovranità popolare trova la sua massima esplicazione. Ora mutando le attuali condizioni sociali, muterà corrispondentemente anche l'ordinamento dello Stato. Gli istituti, già lo accennai, non sono entità statiche, ma essenzialmente dinamiche. L'edificio medioevale, fondato sul diritto divino e sul privilegio ereditario, va smantellato dalle basi; il piccone deve lavorare vigorosamente sui privilegi singoli di cui il privilegio monarchico non è che l'esponente.

E così si viene man mano giustificando il termine di riformatori *radicali*, col quale vagheggiamo designarci.

* * *

Ma perchè dovrebbe l'Associazione svolgere la sua azione all'infuori di ogni idealità remota?

Perchè queste idealità non hanno alcun valore pratico, nè esercitano alcuna influenza sulla azione d'un partito. Infatti, chi ne sa qualche cosa dell'assetto avvenire della società?

In quale riposato posto troverà pace la stanca e dolorante umanità?

Nessun nato di donna, a meno che sia dotato di singolari virtù profetiche, può dare una risposta che soddisfi alle legittime esigenze della scienza.

Quando il sociologo ci ammonisce che i fenomeni storico-sociali — per la loro straordinaria complessità, per l'infinito numero di cause da cui sono determinati, per il complicatissimo gioco in cui queste si intrecciano assommandosi ed elidendosi — sfuggono ancora alla indagine della scienza; quando egli, confessando la sua impotenza, dichiara che gli mancano i mezzi per enumerare tutti questi molteplici fattori e per precisare il loro diverso grado d'energia, senza di che è vano parlare di *prevedibilità*; quando egli non ha trovato ancora una soluzione al problema della *modificabilità* dei fenomeni sociali; — come si può prendere sul serio chi sostiene l'indefettibile avvento del collettivismo, pretendendo anzi indicarci la via da seguire per attingere la meta sognata?

E allora se, dato lo Stato attuale degli studi sociali, non è possibile avanzare una *previsione storica* che assurga a dignità di scienza, l'*agnosticismo* diventa una necessità per un partito che si ispiri a metodo positivista.

* * *

Le cose fin qui dette mirano a stabilire la individualità del *partito giovanile radicale*, in quanto non costituirebbe il *bis* nè del partito repubblicano, dato il suo atteggiamento di fronte alle istituzioni, nè del partito socialista, perchè la sua azione non sarebbe subordinata al trionfo del collettivismo, non solo, ma ci conducono ad una concezione di *partito* diversa affatto da quella generalmente accettata dai repubblicani e socialisti, e si potrebbe anche aggiungere dai conservatori, se mettesse conto di parlarne.

Un partito politico non può avere per contenuto essenziale la difesa o la offesa di una forma di governo; d'altra parte esso non è determinato dal modo di rappresentarsi l'assetto avvenire della società. L'idealità lontana non è monopolio di un partito, non è privilegio di una setta, non appartiene a una scuola, o a una chiesa: [illegible] di eletto sentire. E' il *mezzo*, cioè l'*azione*, che determina un partito. Gli è perciò che il valore intrinseco di un partito sta in ragione diretta dell'efficacia della sua azione sulla vita nazionale.

* * *

Ma è possibile un'efficace azione riformista? Non andrà la nave delle riforme ad infrangersi contro gli scogli delle istituzioni?

Non ritorniamo alla pregiudiziale: gli scogli sono ombre vane; il nocchiero può ben levare le ancore e sciogliere le vele ai venti, chè la nave passerà attraverso «loc vanità che par persona».

Nessun ostacolo può trovare la azione riformatrice, quando le riforme siano dal popolo *comprese e volute*, in uno stato parlamentare. L'unica forza operante nella vita della nazione è la sovranità popolare che si esplica per mezzo del suffragio universale.

E poichè è nella sovranità popolare l'essenza intima del pensiero del partito giovanile radicale, la prima e più urgente riforma da compiersi è l'allargamento del suffragio, non coll'elargire il voto agli analfabeti, ma col diffondere l'istruzione obbligatoria, coll'istituire scuole serali per gli adulti, col promuovere la refezione scolastica, col propugnare i diritti disconosciuti dei maestri — onde rendere potenziale la ora virtuale universalità del suffragio.

* * *

Se l'*Associazione giovanile radicale* con tenacia di propositi e con sincero entusiasmo contribuisse, anche in minima parte, a questo intento di civile progresso, non invano sarebbe sorta.

Don Pedro Rezio

Ancora le facilitazioni ferroviarie
Libero viaggio a Roma

A proposito degli abbonamenti gratuiti che serviranno per percorrere tutte le zone delle ferrovie delle regioni cui appartengono le zone della stazione in cui si compera il biglietto e parte della zona limitrofa, il «Giornale d'Italia» dice che ai possessori di tali biglietti è accordata la facoltà di recarsi a Roma anche se la capitale non appartiene alla regione in cui è valido il biglietto speciale.

Per gli emigranti

Il Commissariato dell'emigrazione nega l'arruolamento di operai per i lavori a Panama.

Il Commissariato dell'emigrazione comunica che, contrariamente a quanto è stato pubblicato da alcuni giornali, nessuna domanda è pervenuta al Ministero degli esteri per arruolare dei lavoratori destinati al taglio dell'istmo di Panama.

Il Commissariato ebbe sempre notizie ed informazioni riflettenti i lavori sia da Parigi che da Washington, ma appena seppe che si voleva fare un esperimento con operai chinesi, giapponesi ed italiani sulla resistenza al clima, con una circolare sconsigliò i nostri operai dal parteciparvi sia per l'insalubrità del clima sia per la bassa mercede, che va da 75 soldi a 1 dollaro ed un quarto al giorno.

DALLA CAPITALE

Anche il partito radicale
fa un'inchiesta sui fatti di Grammichele

Si conferma che la Direzione centrale del partito radicale ha dato incarico ad un suo membro, l'avvocato Luigi Di Caprio, di compiere un'inchiesta a Grammichele sui fatti luttuosi del 16 corrente e di preparare gli elementi di una relazione da presentare al gruppo parlamentare radicale.

Ieri l'altro stesso l'avvocato Di Caprio è partito per Grammichele.

Tutta l'Estrema Sinistra concorde circa i fatti di Grammichele

Visto l'atteggiamento assunto dalle organizzazioni del proletariato di parecchie città d'Italia per i fatti di Grammichele, sembra che qualche deputato dell'Estrema Sinistra abbia avanzato la proposta ai maggiorenti del gruppo di quella parte della Camera di tenere un'adunanza plenaria dei tre gruppi dell'Estrema Sinistra.

Si dice altresì che ai deputati che fecero tale proposta fu risposto affacciando la convenienza di attendere, prima di prendere una risoluzione simile, l'esito delle inchieste che i partiti dell'Estrema hanno ordinato a speciali loro delegati su quei gravissimi fatti.

Dall'insieme delle cose però traspare essere intenzione dell'Estrema Sinistra di muovere un'azione comune dentro il Parlamento per cercar di dimostrare la colpa del Governo in questo ripetersi di eccidi cittadini.

E' probabile perciò che le interpellanze presentate alla Camera dai vari gruppi dei partiti popolari siano concretate in un unico ordine del giorno sul quale sarà chiamata a votare l'assemblea nazionale.

Per la chiamata della nuova leva

Roma 24. — Al Ministero della guerra si stanno eseguendo i lavori per procedere alla chiamata delle reclute del 1885 nei primi giorni del prossimo ottobre.

Fra re Vittorio e Francesco Giuseppe

Per incarico del re il generale Bisesti comandante la divisione militare di Verona si recherà nel Tirolo ad ossequiare l'imperatore Francesco Giuseppe quando questi vi giungerà per assistere alle manovre dell'esercito austro-ungarico che quest'anno si svolgeranno in prossimità del confine italiano.

Il generale Bisesti sarà accompagnato da un capitano del corpo di stato maggiore.

L'aggravamento di Carducci smentito

I giornali avevano annunciato che Carducci era stato colpito da malore, perciò aveva lasciato Madesimo.

Ora il corrispondente della «Tribuna» da Bologna smentisce la notizia.

Il poeta andò a Bologna perchè la temperatura di Madesimo non corrispondeva alla sua salute. Egli lavora anzi alla ristampa delle sue opere.

Pel Congresso dei Maestri a Cagliari
Le facilitazioni di viaggio

Pel Congresso magistrale di Cagliari la Navigazione Generale italiana ha accordato il ribasso del 50 0[0] per il viaggio sui piroscafi che partono da tutti i porti del continente per quelli della Sardegna.

I maestri che, delegati o non, intendano partecipare al Congresso, partendo da Civitavecchia, sono invitati a mandare con sollecitudine alla Presidenza dell'«Unione magistrale» l'importo del viaggio per la traversata sino al golfo degli Aranci; e cioè andata e ritorno in seconda classe lire 24,10 ed in terza classe lire 10.20. Si avvertono coloro che non adempiranno a questa disposizione che corrono il rischio di non trovare posto nel piroscafo al momento della partenza.

Al 1° settembre si chiudono le iscrizioni alla Presidenza dell'«Unione magistrale», che non garantisce il posto a chi non lo avesse fissato con questo mezzo. Per gli altri porti i maestri si serviranno dei postali ed acquisteranno il relativo biglietto.

L'importo dei biglietti di libera circolazione per le ferrovie Sarde, valevole per 18 giorni, è stato fissato in lire 32 per la prima classe, in lire 25 per la seconda ed in lire 15 per la terza.

Si fa noto che detto biglietto si rilascia solamente in Roma; se i maestri non faranno ciò, arrivati al golfo degli Aranci dovranno prendere il biglietto di andata e ritorno per Cagliari, il che costerà loro più della libera circolazione.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

INTORNO ALL'ISTITUTO UCCELLIS

Ora che la eco d'una recente e forse troppo vanitosa discussione si è dispersa, credo opportuno di ritornare, con intendimenti puramente obbiettivi, sopra un argomento che interessa la città. E' inutile nascondere la vera situazione: Udine ha sul tappeto, come si dice, la questione dell'Istituto Uccellis e deve risolverla; e risolverla colle sue forze, perchè è vano aspettare provvedimenti dal Governo, che, di sua iniziativa, non farà mai nulla.

Infatti, per convincersene, basterà leggere l'ultima lettera del ministro Bianchi, lettera che da tutti fu considerata come una specie di manna caduta dal cielo; ha la parvenza, soltanto la parvenza, soltanto di voler liquidare definitivamente una questione scolastica di una città tanto benemerita, ma in realtà essa non dà nessun serio affidamento, nessuna speranza fa nutrire per poter sperare un aiuto efficace e stabile da parte del Governo.

Che dice, che promette la lettera del ministro Bianchi? Aumenta il sussidio per l'anno 1905-06; promette nuovo aumento per l'anno 1906-07 e poi, cioè alla fine del 1907, studierà il modo di assicurare la vita dell'Istituto.

Ma l'on. Bianchi è sicuro di essere ministro dell'istruzione alla fine del 1907, cioè da qui a due anni? Egli stesso, nella lettera sopra indicata, ne dubita, per cui la sua promessa può avere il medesimo valore di quella del ministro Orlando, e che fece quand'era dimissionario.

Il deputato del collegio di Udine e il ministro si sarebbero in vero resi benemeriti della città e del Collegio Uccellis se avessero subito studiato il progetto di legge e subito risolta la questione, tanto più se si considera che sistemare un collegio che ha quarant'anni di vita non è necessaria la sapienza di Salomone, nè lunghe fatiche, come se si dovesse risolvere il problema della quadratura del circolo.

Che cosa vogliono quindi significare queste moltissime premure a parole e queste pochissime premure a fatti per l'Istituto Uccellis, che merita tutti i riguardi? Io suppongo che si voglia ancora menare il can per l'aia: far credere cioè che si fa, mentre effettivamente nulla si sa fare o si cerca di provvedere.

Da ciò quindi risulta questa chiara e necessaria conclusione: la città risolva da se la questione e da se inizi quella riforma, che possa dare stabile assetto al suo istituto femminile colla spesa minore.

E per facilitarne la soluzione desidero ora di esporre le mie idee, esaminando il vero stato delle cose, per proporre quei provvedimenti, che potrebbero essere presi in considerazione, se si terranno in pari tempo presenti le esigenze moderne, che riguardano l'educazione femminile.

I

E in primo luogo io voglio parlare della frequenza.

L'avv. Schiavi, in Consiglio comunale, ha affermato che la diminuzione delle educande è dovuta alle discussioni poco prudenti avvenute nello stesso Consiglio, dove il partito radicale ha dimostrato la necessità di diminuire gli oneri del Comune verso il Collegio stesso.

Io non credo che le discussioni del Consiglio, e che non oltrepassano i confini comunali, abbiano avuto questa influenza.

La frequenza è diminuita per altre ragioni. Le famiglie oggi non mandano più le figlie alla scuola perchè soltanto ricevano l'educazione; desiderano, in pari tempo, che le figlie, dopo parecchi anni di studi e di sacrifici, ritornino a casa anche con *una carta*, cioè con una licenza, una abilitazione, sia pur quella di maestra elementare.

L'educazione per l'educazione ha fatto il suo tempo. Oggi si vuole l'educazione, ma, più pratici, si vuole qualche cosa di positivo. Le vicende umane sono varie, e se lo studio dà un mezzo per guadagnare onoratamente un pane, in caso di bisogno, nessun male sarà davvero, se, nello stesso periodo educativo, lo si può procurare.

Da ciò nuove tendenze, nuove aspirazioni, nuovi propositi e nuove diramazioni coi relativi spostamenti.

Il diploma di maestra, spregevole un dì, è divenuto oggi titolo desiderato anche fra le giovinette dei ricchi e di coloro che hanno tutte le probabilità di non servirsene mai. Un elenco di nomi tolti dai registri delle scuole normali ne potrebbe fare sicura testimonianza. Si aggiunga a ciò la determinazione, che ormai si è fatta strada, d'inscrivere le figlie nei ginnasi e licei che si trovano ovunque, e si potrà convincersi facilmente come sia giustificata la diminuita frequenza nei collegi femminili che non rilasciano licenze o diplomi.

Queste sono le ragioni per cui le educande dell'Istituto Uccellis sono in diminuzione, non sembrandomi quindi esatte quelle manifestate dall'avv. Schiavi in Consiglio comunale.

Mutate le aspirazioni delle famiglie, riguardo l'educazione delle figliuole, si sentì la necessità, in questi ultimi anni, di riformare il Collegio secondo i bisogni della società moderna. Da ciò la idea di pareggiare le scuole a quelle governative, come infatti avvenne, per la complementare, nel 1902. Non fu e non sarà pareggiata la scuola normale, come venne già espresso l'intendimento, per ragioni esclusivamente finanziarie.

II

Passiamo ad altro argomento, essendo necessario, per le conclusioni che verranno in appresso, parlare della Commissaria Uccellis, la quale è cosa del tutto diversa del Collegio Uccellis.

La Commissaria, che teneva le sue beneficate in istituti retti da monache, mentre Lodovico Uccellis fin dal 1431 destinava i suoi averi perchè servissero all'educazione laica di alcune giovinette povere, sentì il dovere nel 1866 di collocare le graziate nel nuovo collegio, che appunto prendeva il nome del grande e illuminato benefattore.

Gli amministratori della Commissaria Uccellis furono persone rette ed oneste perchè le rendite sempre aumentarono; deve essere poi con riconoscenza ricordato il co. Francesco di Toppo, il quale da cinque portò le graziate a sette e infine a dodici, ridiventando poi, malauguratamente da qualche anno, nuovamente a sette e a cinque.

Le graziate della Commissaria Uccellis in questi ultimi anni si abilitarono sempre all'insegnamento elementare e alcune diventarono poi professore delle scuole normali. Studiarono internamente, si presentarono come privatiste agli esami nella scuola regia e poterono *subito* essere nominate maestre.

Il regolamento — legge del 13 ottobre 1904 porta un grave danno a chi, per diventare maestro, studia privatamente. Deve, dopo ottenuta la relativa licenza, compiere un tirocinio di due anni presso una scuola pubblica, senza percepire lo stipendio.

Chi studia adunque al Collegio Uccellis, la scuola normale non è più di tre anni, ma bensì di cinque anni.

La Commissaria Uccellis deve quindi rendersi conto di questo nuovo stato di cose e non può *coscienziosamente* permettere che le graziate, per non frequentare una scuola regia o pareggiata, abbiano un danno così rilevante.

La conclusione è adunque questa: necessità, anche nei riguardi della Commissaria Uccellis, che la scuola normale dell'istituto omonimo non sia più privata.

Il caso diverso, mantenendo cioè le cose allo stato attuale, la Commissaria deve prendere altri provvedimenti per non tradire, ripeto, per non tradire, gl'interessi delle graziate.

III

Per le ragioni esposte nei paragrafo I e II noi siamo giunti alla medesima conclusione.

Necessità:

per lo spirito e tendenza moderna delle famiglie

e per l'interesse delle graziate della Commissaria Uccellis

che l'istituto Uccellis abbia scuole regie o pareggiate.

Questo è il punto capitale su cui deve esser posta la questione e la eventuale discussione.

Ma la scuola pareggiata costa al Comune una somma indifferente; la scuola regia non costa un centesimo. Tre anni or sono io scrivevo: dal momento che voi volete pareggiare la scuola complementare dell'Istituto, approfittate addirittura della regia che avete già in città.

Chiamando, come è stato chiamato, il prof. Trepin del r. liceo, chiamando come è stato chiamato il prof. Marchesi del r. istituto tecnico, voi dovete pagare e gravate di passività l'Istituto.

Chiamando invece il prof. Gricchiutti, che è, come gli altri due, insegnante governativo, ma alla r. normale, o il prof. Beltrame, pure insegnante governativo alla r. normale, voi *non spendete un soldo.*

Tutti e quattro sono governativi, cioè alla diretta dipendenza del ministero dell'istruzione. Ma per le finanze del Comune e dell'Istituto Uccellis la differenza è enorme.

Chiamando... Trepin, Marchesi co...

ecc. si spendono lire 22450; chiamando Cricchiutti, Beltrame, ecc. ecc. si risparmiano lire 22450

Si dimostri, si dimostri, se è possibile il mio torto e io mi sottoporrò volentieri a qualsiasi ammenda.

IV

Ma se si trasportasse la r. scuola normale vicino al Collegio Uccellis si renderebbero necessari dei nuovi locali, che potrebbero essere costruiti in quell'area che si estende a sera del Collegio fino alla roggia di Udine. In questo modo l'ingresso alla r. normale sarebbe in via Gemona, mentre l'ingresso al Collegio rimarrebbe libero, com'è *ora*, in via Giovanni d'Udine.

Si noti che in questo modo sarebbe risolta un'altra questione cittadina, quella degli attuali locali della scuola normale, che sono assolutamente inadatti e insufficienti, sotto tutti i riguardi, per lo scopo a cui furono destinati.

Dal 1902 al prossimo luglio 1906, pel pareggiamento della complementare dell'Uccellis, si saranno spese lire **27 mila**; per ristauri di adattamento ai locali ex ospedale si sono spese **10 mila** lire. Un totale di **37 mila** lire, restando la città colle mani piene di mosche, perchè la questione del Collegio Uccellis è ancora insoluta e la r. scuola normale è senza locali.

Ora con 37 mila lire già spese il nuovo fabbricato accanto all'Uccellis si sarebbe innalzato e così oggi due pendenze abbastanza rilevanti sarebbero definite, sarebbero liquidate, nessuno se parlerebbe e gl'interessi della città veramente tutelati.

Tre anni or sono tutte queste cose avevo scritto; avevo predetto quello che è avvenuto e gli stessi ragionamenti mi compiaccio ora di ripetere perchè avvalorati dai fatti, che mi diedero ragione.

V

E il Collegio Uccellis che resterebbe?

Resterebbe quello che è attualmente; solo le sue passività grandemente diminuite, quelle passività che lo atrofizzano, minacciandone l'esistenza.

Le educande, per una porta interna, sempre accompagnate e sorvegliate dalle loro istitutrici, frequenterebbero la r. scuola normale, come oggi frequentano la scuola complementare pareggiata e la privata normale.

Dopo le ore di scuola, ritornate nei locali del Collegio, potrebbero ricevere lezioni di lingue straniere, di musica, ecc. come ora avviene.

La differenza unica sarebbe questa; i professori invece di chiamarsi Trepis, Marchesi, ecc. stipendiati dall'Uccellis, si chiamerebbero Cricchiutti, Beltrame, Zilli ecc. stipendiati dal Governo.

Vi è una certa opposizione, lo so, a questa riforma per una causa molto secondaria e facilmente rimediabile che io non posso scrivere nel giornale; solo la potrei dire, assumendone tutta la responsabilità, com'è mia abitudine, al ministero dell'istruzione. Ma con la buona volontà tutto si può ottenere e con la soddisfazione di tutti.

VI.

E il governo che aiuti potrebbe dare, in qual modo favorire questo Istituto femminile, che per ragioni di alta politica nazionale ha una speciale importanza?

Nei seguenti modi:

1. — collo stabilire un sussidio al Collegio, affinchè possa reggersi con decoro e avere così la possibilità d'impartire insegnamenti sussidiari, come abbiamo detto e secondo il desiderio delle famiglie. Il sussidio potrebbe essere di 5 mila lire come il ministro ha promesso.

2 — Stipendiare le maestre delle scuole elementari annesse, le quali scuole dovrebbero anche servire per gli esercizi di tirocinio.

3 — Istituire nei medesimi locali del Collegio una scuola superiore di magistero femminile, coi medesimi effetti ed importanza delle due che esistono a Firenze e a Roma, e ciò coll'intento di tener alta la coltura femminile anche nel Friuli orientale, le cui signorine, venendo qui, potrebbero facilmente acquistare un'istruzione superiore.

Le due scuole superiori di magistero femminile sono ora troppo vicine e tutte e due nel centro d'Italia. Creandone una a Udine, o trasportando a Udine quella di Firenze, oltre che a servire di faro luminoso che irradierebbe la sua luce sulle nostre terre, dove si parla la nostra lingua, insidiata e combattuta da un Governo straniero e dall'elemento slavo, servirebbe a tutte le giovinette dell'alta Italia, senza incomodo di prolungare il viaggio.

Il Collegio Uccellis diventerebbe un grande istituto di educazione femminile, più importante della nazione, perchè in esso vi sarebbero unite queste istituzioni scolastiche:

a) — il giardino d'infanzia e la maestra, come è ora, stipendiata dal Governo;

b) — scuole elementari con maestre stipendiate dal Governo;

c) — scuola complementare e normale con insegnanti governativi, come è attualmente;

d) — scuola superiore di magistero femminile equivalente alle università, a spese del Governo.

***

In questo modo si mostrerebbe interesse e per la città e pel Collegio; in questo modo sarebbe liquidata una questione, che fino ad ora ha dato occasione a molte chiacchere senza pratici risultati.

LUIGI SUTTO.

Interessi e cronache provinciali

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 23 agosto 1905*)

Affari comunali approvati

Trasaghis — Autorizzazione a stare in lite.

Chions — Capitolato medico. Modificazioni.

Ovaro — Transazione con la ditta Micoli Toscano per il fondo boscato Frassenet.

Treppo Grande — Aumento di stipendio al segretario.

Spilimbergo — Aumento di stipendio al segretario comunale.

Idem — Regolamento per gli impiegati e salariati comunali.

Cordenons — Regolamento per gli impiegati e salariati comunali

Socchieve — Pagamento mercede al santese.

Treppo Carnico — Concessione piante alle sorelle Brunetti.

Medun — Provvedimenti per soddisfare le spese per i lavori della malga Teglara. Conto corrente coll'esattore.

Ricorsi respinti

Precenicco — Ricorso contro rifiuto del Sindaco a rilasciare un certificato.

Udine — Tassa di famiglia. Ricorso Berlinghieri.

Venzone — Ricorso dei maestri per pagamento stipendi.

Polcenigo — Vendita area stradale. Avvisa di non approvare e rimanda gli atti.

La grande Esposizione Agricola di Tricesimo

dall'1 all'8 ottobre.

IL PROGRAMMA

Cat. I. — *Torelli* da sei a quindici mesi (Premi d'incoraggiamento) I. premio L. 50 II. L. 30, III. L. 20, menzioni onorevoli.

Cat. II. — *Torelli e tori* da 15 mesi in avanti - I. premio L. 100, II. L. 50, III. L. 30, IV. L. 20. Menzioni onorevoli.

Cat. III. — *Vitelle* da 6 a 15 mesi (Premi d'incoraggiamento) I. premio L. 50, II. L. 30, III. L. 20, 2 medaglie d'argento dorato, 4 medaglie d'argento, 4 medaglie di bronzo. Menzioni onorevoli.

Cat. IV. — *Giovenche* da 15 mesi a due denti, I. premio L. 60, II. L. 50, III. L. 40, IV. L. 30, V. L. 20, 2 medaglie d'argento dorato, 4 medaglie d'argento, 4 medaglie di bronzo. Menzioni onorevoli.

Cat. V. — *Vacche* con quattro o più denti di rimpiazzo, I premio L. 40, II. L. 30, III. L. 20, IV. L. 10, 2 medaglie d'argento dorato, 4 medaglie d'argento, 4 medaglie di bronzo. Menzioni onorevoli.

Cat. VI. — *Gruppo di riproduttori bovini* costituiti da animali di età e sesso differente, purchè rappresentino uno stesso unico allevamento: I. premio L. 50, II. L. 30, 2 medaglie d'argento dorato, 2 medaglie d'argento, 4 medaglie di bronzo. Menzioni onorevoli.

Cat. VII. — *Riproduttori* (tori, giovenche e vacche) di razza esclusiva da *latte*, I. premio L. 40, II. L. 30, III. L. 20, 2 medaglie d'argento, 4 medaglie di bronzo. Menzioni onorevoli.

Cat. VIII. — *Animali bovini da lavoro.* Manzi appariglíati - Buoi appariglíati - Giovenche appariglíate - Vacche appariglíate. Premi: 2 medaglie d'argento dorato, 2 medaglie d'argento, 4 medaglie di bronzo. Menzioni onorevoli.

Cat. IX. — *Premi* consistenti in medaglie e menzioni per gli espositori *fuori concorso* ossia appartenti ai Comuni non compresi nel territorio del Circolo Agricolo di Tricesimo.

Palazzo Scolastico

Sezioni 2ª 3ª e 4ª estese a Comuni del Circolo Agricolo di Tricesimo ed tutti gli altri compresi nei Mandamenti di Tarcento e Cividale.

Enologia e frutticoltura

Cat. I. — *Vini comuni* da pasto e rossi delle annate 1903 e 1904. Premi: 2 diplomi d'onore con medaglia d'oro, 4 medaglie d'argento dorato, 4 medaglie d'argento, 6 medaglie di bronzo. Menzioni onorevoli.

Cat. II. — *Vini superiori* bianchi e rossi. Premi: un diploma d'onore con medaglia d'oro, 2 medaglie d'argento dorato, 4 medaglie d'argento, 4 medaglie di bronzo. Menzioni onorevoli.

Cat. III. — *Acquavite ed altri distillati.* Premi: 2 medaglie d'argento dorato, 2 medaglie d'argento, 2 medaglie di bronzo. Menzioni onorevoli.

Cat. IV. — *Aceti.* Premi: 2 medaglie d'argento, 2 di bronzo. Menzioni onorevoli.

Cat. V. — *Frutta* in sorte ed *Uva* da tavola. Premi: un diploma d'onore con medaglia d'oro, 2 medaglie d'argento dorato, 2 medaglie d'argento, 4 medaglie di bronzo. Menzioni onorevoli.

Verranno pure aggiunti premi consistenti in attrezzi utili per la viticoltura, l'enologia e la frutticoltura.

A disposizione della Giuria vi saranno premi per gli espositori fuori concorso.

(continua).

Maiano, — (*Argo*) **Errare è dell'uomo!** — I miei amici m'avvertirono d'essere incorso in un errore.

Il Sindaco di Maiano sig. Pietro De Mezzo non ha a nome proprio la licenza d'osteria, la quale è invece a nome del figlio. Si tratta dunque di semplice *incompatibilità morale.*

In un errore ben più grave è incorso il sig. *Lux* riportando i risultati ufficiali sulla *Patria del Friuli*:

Anno 1902

Resoconto Montanari 26 febbraio 1903, dazio comunale 6337,53, Totale 9466,56

Resoconto della *Patria del Friuli*, dazio comunale 6625,54, totale 9754,54.

Il Montanari è d'accordo con la *Patria del Friuli* nel fissare il canone governativo in Lire 3129,03

***

Maiano, 24

Egregio sig. Direttore del Giornale IL FRIULI.

La prego per debito d'imparzialità voler inserire nel suo pregiato giornale la seguente

Dichiarazione

Da un pezzo, nel giornale il *Friuli*, si fa polemica sull'eterna questione daziaria, questione che dovrebbe essere terminata fin da quando la nuova amministrazione ha creduto (interpretando il sentimento della grande maggioranza della popolazione) deliberare di tener il dazio per economia.

Si sono fatte delle cifre le quali non corrispondono al vero, ma bensì all'opinione degli avversari. Il motivo di tanto esagerato zelo degl'interessi del Comune, va cercato nella sconfitta delle elezioni amministrative del 2 scorso.

Qui a Maiano si è formata una banda di camorristi, capitanata da un esperto Capo, la quale si è prefissa di abbattere la nuova amministrazione, mettendo lo scompiglio in tutti i pubblici servizi (non il sanitario veh!) adoperando all'uopo i più loschi artifici.

Alla venuta del R. Commissario, dopo reso conto della gestione daziaria, proverò la verità del mio asserto.

Nel dichiarare che questa è la prima e l'ultima volta che rispondo a' sostenitori della commedia elettorale, debbo ad onore del vero testificare che nessuno della nuova amministrazione comunale è stato mai da me posto in contravvenzione alle leggi del dazio, nessuno ha mai cercato di corrompermi nè corrompere esercenti.

A Lei sig. direttore i dovuti ossequii e ringraziamenti

devotissimo
Montanari Felice
ricevitore dazio.

Dolenti dalla forma violenta, della quale naturalmente resta la responsabilità all'autore, abbiamo tuttavia creduto di dover accogliere anche questa dichiarazione.

Ed ora, ci sembra ragionevolmente chiusa in — attesa dell'inchiesta ufficiale — la discussione su queste colonne. — *N. d. R.*

Cividale, 25. — **Società negozianti ed esercenti.** — Ieri sera l'assemblea dell'Unione Negozianti ed Esercenti ricompose la propria rappresentanza nominando presidente l'egregio sig. Nicolò Piccoli riconfermando i consiglieri e riuscendo di nuova nomina il signor Zuliani Antonio.

Da questa ricomposizione si fanno buoni pronostici.

Consiglio Comunale. — Alle 5 pom. d'oggi ebbe luogo il Consiglio Comunale.

Vennero trattati i seguenti oggetti: In seconda lettura vennero approvati i concorsi: per l'acquedotto; L. 100 ai danneggiati dalle innondazioni; Lire 50 per un monumento alle vittime di Besno; L. 300 per l'opera del prossimo ottobre.

Venne deliberata la spesa di L. 400 per un orologio per la Torre della frazione di Purgessimo, e nominato il fornitore nella persona dell'operaio fabbro-meccanico L. Chiechio. Sospesa la nomina dei componenti l'Amministrazione dell'Ospedale, in attesa della relazione del Consigliere di Prefettura sig. Magaldi, incaricato di una ispezione.

Concesse lire 200 per il prossimo Congresso delle Società operaie confederate.

Nominò assessore supplente il sig. Marioni Giovanni.

Deliberò di affittare il fabbricato ex Carbonaro alle guardie di finanza, e prese altre deliberazioni.

Incendio — L'altra notte, verso le due, si manifestò il fuoco nel fienile di proprietà di certo Pussig Giuseppe di Azzida. In breve tempo si propagò in tutto il fabbricato, distruggendolo.

Le bestie vennero salvate per miracolo, come suol dirsi, e cioè per l'abbattimento di un muro laterale.

Il danno del locale, assicurato con le Generali di Venezia, si calcola a Lire 4000.

L'affittuale poi, Troppina Adamo, falegname, ebbe un danno per legname distrutto e per attrezzi del mestiere, di oltre lire 1500, pure assicurato. Accorsero i nostri pompieri, ma difettava l'acqua.

Paluzza, 23 — **Incuria municipali.** — La questione della.. buca municipale continua a rimanere allo statu quo per le difficoltà che presenta la sua soluzione, talchè si dovrà ricorrere alla nomina di una speciale Commissione tecnica per la trattazione del difficile spinoso argomento. Oltracciò anche l'illuminazione pubblica va presentando dei fenomeni curiosi di... oscurità, da far oggetto di studio per un'altra speciale Commissione anche detta questione.

Certe sere, a mo' d'esempio, o per rottura di .. lastre ai fanali, o per — come qualcuno vorrebbe maliziosamente osservare — incuria dell'assessore ai lavori pubblici (?) e della Commissione della .. delizia comunale..., pardon, edilizia, il paese, importante capoluogo di un' altrettanto importante vallata, rimane completamente immerso nelle più fitte tenebre, salvo i tardi lumi delle osterie che gettano qualche sprazzo di luce per diradarle.

E questo avviene, caso strano, in tempi piovosi e proprio quando c'è maggior bisogno di vedere ad un palmo di distanza. Così una buia sera e piovosa di questi giorni passati, un tale, in compagnia di un amico, passando per una viuzza sovrastante la strada principale del borgo Pontaiba che serve di scorciatoia, dovette camminare quasi brancoloni nel buio pesto al lume spento del fanale municipale. Malauguratamente inciampò nel muricciolo che costeggia la stradicciuola e precipitò a basso correndo rischio di fiaccarsi l'osso del collo. Per fortuna si produsse solo delle contusioni ed ammaccature non gravi. E' da notare che questa viuzza, se non è di ragion comunale, è però frequentatissima in tutte le ore del giorno e della notte da passanti e da ... asse so i comunali, senza che questi mai avvertano i pericoli con le conseguenze gravi che ne possono derivare per il disordine in cui è lasciato quel passaggio. Ma... il nostro Comune vuol cercare proprio il male per medicina senza intenzione di guarire.

Gemona, 24 — **La marcia dell'Audax.** — Oggi la sezione gemonese dell'Audax Italiano sotto la direzione del sig. Ugo Brollo compì felicemente in circa 17 ore i 203 chilometri che separano (fra andata e ritorno) Gemona da Conegliano. Alla marcia presero parte i sigg. Fantoni Guido, dott. Marini N., Palesse dott. G., Pittini Nino, Pittini Umberto e Luigi Pontotti. I ciclisti ebbero festose e liete accoglienze a Pordenone, Codroipo e Udine alle ore 19.30 circa sotto un tremendo scquazzone giunsero a Gemona.

Ad attenderli erano tutti i soci della U. C. G. i quali all'albergo alla Posta di proprietà dell'amico Eugenio Morgante offrirono un banchetto egregiamente servito. Diversi furono i brindisi; notevole fra questi quello splendido dell'avv. Luigi Nais Legale del Touring Club. Ai nuovi audaci le mie congratulazioni sincere e i miei auguri.

Tricesimo, 25 — **La sagra di S. Filomena.** — Domenica 27 corr. la tradizionale sagra di S. Filomena promette di riuscire ottimamente. Come al solito ci saranno fuochi artificiali e nella sala teatrale della Stella d'oro grande festa da ballo. Suonerà l'orchestra diretta dal maestro Pignoni. Gli alberghi e le trattorie saranno fornitissimi.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del **FRIULI** porta il N. 2-11)

L'industria elettrica e il Municipio

I fatti incominciano a dar ragione....

Un amico consigliere comunale ci scrive:

Udine, 24 agosto 1905.

Sotto questo titolo nel vostro assennato articolo di ieri dimostraste alla stregua dei fatti quale irreparabile disastro finanziario pel nostro Comune sarebbe stato il famoso affare della gerenza con Malignani della illuminazione elettrica. Però ometteste una considerazione di capitale importanza: e cioè che *l'affare della gerenza* era il *decreto di morte* dell'Usina del gas, pure di proprietà comunale, che per municipalizzarla, *i moderati*, allora sventuratamente imperanti a palazzo, sprofondarono quasi 400 mila lire.

Diffatti Malignani interessato nell'azienda elettrica municipale aveva il diritto (e quale buon industriale il *dovere*) di fare una concorrenza spietata al gas, in modo, che questa usina in un tempo non lontano avrebbe dovuto chiudersi.

Che bellezza, eh! il Municipio per sostenere una sua industria obbligato ad uccidere un'altra parimenti sua!

Qualcuno mi obbietterà:

« Benissimo tutto ciò, ma con tale ragionamento voi accarezzate il monopolio, e chi ne discapiterà sarà il consumatore privato ». No, rispondo io, perchè colla facilissima soluzione data all'illuminazione pubblica, l'usina del Gas riceve da questa circa 7000 lire all'anno, somma che le permetterà in breve di bandire un *nuovo ribasso* del prezzi del gas; ribasso che sarà il *terzo praticato* dai popolari in 3 anni e che porterà naturalmente concorrenza all'industria della luce elettrica, a tutto vantaggio dei consumatori.

La protesta di un veterano garibaldino contro le insidie pretesche

Il sig. Luigi Chiesorini, reduce garibaldino ha inviato a questa Società la seguente lettera:

Udine, 23 agosto 1905.

Ill.mo signor Presidente

Impossibilitato, causa malattia, di presenziare all'Assemblea annuale di Codesta Spett. Società, tenutasi domenica scorsa, nel giustificare la mia assenza, le invio l'importo di lire venti (lire 20) ch'Ella sig. Presidente avrà la cortesia di far distribuire subito fra due o tre Veterani o Reduci ammalati e bisognosi.

Faccio questa modesta elargizione per onorare la memoria dei commilitoni defunti nel corso dell'anno ed anche in segno di pubblica protesta contro la falsa diceria sparsasi in città che io sia venuto meno alla mia fede di libero pensatore e di vecchio garibaldino, in seguito alla visita insidiosa ed interessata fattami di sorpresa da parte di un sacerdote, per indurmi a beneficare istituti clericali e per attentare a quei principi laici che ho sempre professati e che professerò sempre fino a che il mio cervello sarà atto a pensare ed a ragionare.

Mi creda egregio signor Presidente

suo devotissimo
f. L. Chiesorini.

La Presidenza, nel ringraziare vivamente il socio sig. Chiesorini per la generosa offerta che verrà distribuita a seconda dei suoi intendimenti, gli augura prossima e completa guarigione.

Lasciamo ad ogni lettore il commento su questo rivelato episodio, uno dei tanti!

BIBLIOTECA COMUNALE

Alle persone che ritengono libri della Biblioteca si rinnova l'invito a restituirli prima della fine del mese.

CUCINA ECONOMICA POPOLARE

La circolare agli stabilimenti industriali

Già abbiamo parlato dell'ultima seduta della Commissione per la Cucina Economica che prosegue trionfalmente il suo cammino verso uno sviluppo ed un favore, da parte delle classi umili, che non si sarebbe mai immaginato.

In quella stessa seduta, il consigliere Luigi Pignat propose d'inviare una circolare a tutti i proprietari di stabilimenti industriali, officine ecc. onde questi spieghino ai loro operai il beneficio che ne avranno approfittando della Cucina stessa.

Ed ecco il testo della circolare:

La sottoscritta Commissione ordinatrice per la Cucina Popolare si pregia di portare a di Lei conoscenza che ha introdotto nella Cucina stessa delle riforme e migliorie, tanto dal lato della confezione delle vivande, come pure pel servizio, in modo che è in grado di assicurare la somministrazione di un cibo sano, nutriente (ogni giorno minestra di brodo e varietà) pulito ed a buon mercato.

Ora nel desiderio che la Cucina debba veramente giovare specialmente alla classe lavoratrice, si interessa la S. V. a voler far conoscere ai suoi dipendenti queste innovazioni e migliorie, nella certezza che essi ne vorranno approfittare.

Frattanto nella fiducia che la S. V. vorrà occuparsene a vantaggio di questa benefica istituzione, con osservanza ecc.....»

Auguriamo che l'appello giustissimo trovi la meritata risposta di simpatico appoggio.

Le ricompense al valore pei corpi militarizzati

Il ministro degli interni ha inviato una circolare ai prefetti del Regno con cui richiama la loro attenzione sulla massima stabilita dal Ministro della guerra d'accordo col Ministro degli interni, ed in virtù della quale nelle proposte di ricompensa le guardie municipali e guardie di città, ed in genere tutti gli agenti che appartengono a corpi militarizzati, debbano conseguire ricompense al valor militare anzichè a quello civile quando si rendano meritevoli di speciali distinzioni per atti di coraggio compiuti nell'inseguimento ed arresto di malfattori, sedare tumulti, risse, ecc.

Per l'esenzione delle tasse d'esame delle scuole elementari

In seguito alla prima applicazione delle nuove disposizioni sugli esami nelle scuole elementari, il ministro dell'istruzione pubblica, nello stabilire le norme generali per porre in grado gli uffici di finanza di decretare il rimborso delle tasse a coloro che ne hanno diritto, ha disposto che a ciascuna domanda di restituzione di tasse, vada unita la necessaria dichiarazione del presidente della Commissione esaminatrice.

LE VENDETTE DEL MARCHESE CORSI

All'ultima ora ci giunge una notizia che ai lettori, come a noi, parrà inverosimile, e proveniente forse da altri paesi che hanno fama di condizione meno civile.

Eppure la notizia è esatta.

Il signor marchese Corsi, direttore delle Poste e Telegrafi, ritornato stamane dalla villeggiatura di Faedis ove si trovava da qualche giorno, ha licenziato su due piedi il fattorino Simeoni.

Perchè? ha rubato? ha malversato lettere o telegrammi?

No; semplicemente ha preso parte al banchetto di fratellanza dell'altra sera!!!

Solo per questo il signor marchese Corsi, ha interrotto la villeggiatura, ed è accorso ad infierire su quell'umile della gerarchia che l'organico lascia indifeso, a metterlo sulla strada!

Non commentiamo.

Basta — siamo a Udine, sa! non in Calabria, signor marchese! — basta denunziare il fatto.

Daremo il cordiale appoggio a quanto impiegati e cittadini crederanno di fare in aiuto di quella povera vittima di albagie feudali.

Associazione Provinciale fra i dipendenti dei Comuni

Ieri si è riunito per la prima volta dopo l'Assemblea generale del 15 corr. il Consiglio direttivo della Sezione di Udine che abbraccia i quindici Comuni del Distretto.

Accertato che il numero delle adesioni finora pervenute ascende a circa 300, l'adunanza passò alla nomina delle cariche e con unanimità di voti elesse a Presidente il rag. prof. Ercole Carletti ed a Segretario il sig. Mulinaris Luigi.

Presi poscia gli opportuni accordi circa la distribuzione dei lavori della Sezione incaricò l'Ufficio di Presidenza di far pratiche presso l'Amministrazione del Comune di Udine, perchè sollecitì l'approvazione dei nuovi organici dei salariati.

Nominò quindi una Commissione di tre funzionari coll'incarico di compiere un'inchiesta sui fatti che determinarono il recente licenziamento del segretario di un Comune del Distretto.

Incaricò infine i sigg. prof. Carletti, Mulinaris e Bortolussi di preparare il Regolamento interno di Sezione da approvarsi dal Consiglio direttivo e da comunicarsi poscia alle Sezioni che stanno costituendosi negli altri 16 Distretti della Provincia.

Unione Agenti di Comm. di Udine e Provincia

L'assemblea di sabato

L'assemblea straordinaria dei soci dell'Unione Agenti avrà luogo nei locali sociali (Camera del Lavoro) la sera di sabato 26 corr. alle ore 21, per trattare sopra un importante ordine del giorno.

A tutti i soci vien fatta calda preghiera perchè non manchino alla seduta.

Una circolare del Ministero contro le raccomandazioni

Il ministro dell'interno ha inviato ai prefetti del Regno una circolare, con cui loro rammenta che funzionari ed agenti di pubblica sicurezza, illudendosi di meglio giovare alle proprie condizioni, si rivolgono a persone estranee all'Amministrazione incaricandole del loro patrocinio e raccomandazione.

La circolare invita i prefetti a voler diffidare gli ufficiali e gli impiegati di pubblica sicurezza da essi dipendenti che se perverranno al Ministero in loro favore raccomandazioni e premure di persone estranee al Ministero provvederà senz'altro disciplinarmente a termini del regolamento.

Intorno al cadavere misterioso

Non fu riconosciuto — Il seppellimento

L'Autorità Giudiziaria, saputo che a Tricesimo si trova da qualche tempo in villeggiatura colla figlia il sig. Enrico Polla, capo dei pompieri di Polà, lo invitò a presentarsi alla Pretura del II° Mandamento.

Il sig. Polla giunse infatti ieri unitamente a sua figlia a Udine e verso le quattro pom. il vice Pretore avv. Rubbazzer col cancelliere Francescato, in vettura si recarono al Cimitero.

Ma il sig. Polla non riconobbe lo sconosciuto ed escluse che potesse appartenere alla città di Pola.

Perciò il vice Pretore, essendo ormai impossibile tenere più a lungo il cadavere in cella mortuaria per lo stato di avanzatissima putrefazione, ordinò l'immediato seppellimento.

Il custode del cimitero ebbe a dichiararci che in vent'anni di suo servizio, mai ebbe occasione di vedere un corpo ridotto in così orribili condizioni.

Egli giudica che la morte risalisse per lo meno a lunedì; e come si sa la brutta scoperta venne fatta mercoledì mattina.

Siamo dunque tuttora nel campo delle ipotesi, riguardo al modo in cui furono impiegati quei due giorni.

Ed ancora non ci sembra sufficientemente spiegato il macabro *rebus* di così avanzata putrefazione in poche ore.

Confidiamo che la questura non vorrà abbandonare definitivamente la partita delle indagini.

L'ipotesi di un delitto ci sembra ancora tutt'altro che assolutamente esclusa.

L'arresto del Sotti è legittimato

Quando la P. S. opera un arresto deve entro 48 ore presentare alla Procura del Re le sue conclusioni, il Giudice istruttore le esamina e nulla avendo in contrario l'arresto s'intende *senz'altro legittimato*.

Il Giudice Istruttore poi entro dieci giorni interroga il detenuto e fa tutte le altre pratiche e ricerche sui fatti avvenuti e poi ne riferisce in Camera di Consiglio la quale, sentito il P. M., conferma l'arresto o proscioglie l'imputato se non vi sono prove concrete di colpabilità.

Il comm. Ercole Sgarzi suicida

Il comm. Ercole Sgarzi, di anni 67, sofferente da molto tempo per affezione cardiaca, toglievasi la vita, ieri, a Rovigo, sua città, con un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Gestiva da anni parecchi, per sè e per conto della ditta Trezza, Esattorie comunali e consorziali.

Lo accompagna nella tomba un sincero e profondo rimpianto, per le sue virtù benefiche e generose verso di tutti.

Era stato in gioventù soldato dell'indipendenza, facendo il proprio dovere di italiano, e guadagnandosi meritate onorificenze.

Un suo figlio visse per parecchi anni qui in Udine e sposò anzi una nostra concittadina.

Borseggio in un caffè

Durante la scorsa notte un carrettiere che fu nel caffè «Svizzero» in Via Paolo Canciani venne derubato del portafoglio contenente L. 40.

Non ci riuscì di conoscere il nome del derubato, però la P. S. sta facendo indagini perchè pare che il sospetto autore sia di Baldasseria.

Padiglione Secession

Ieri sera debuttò la nuova compagnia di varietà al teatrino alla Nuova Stazione.

Il pubblico numeroso applaudì calorosamente alla signorina Lina Marille e alla coppia Blumenthal che veramente sono degni di figurare nei caffè concerti delle grandi città.

Ogni sera, alle 20 e mezza, rappresentazioni con programma variato.

Programma musicale

che la Banda Cittadina eseguirà oggi 25 agosto dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia «Popolarità»	G. Dacci
2.	Valzer «Serenata spagnola»	Metra
3.	Fantasia «Zazà»	Leoncavallo
4.	Sinfonia «Peter Schmol»	Weber
5.	Fantasia «Mefistofele»	Boito
6.	Marcia «Ebe»	Cremona

"Albergo Roma,,

Questa sera alle ore **8 1/2** avrà luogo il solito Concerto istrumentale diretto dal sig. Rambaldo Marcotti.

Programma:

1.	Marcia «Hotel Roma»	Zannoni
2.	«Ave Maria»	Gounod
3.	Romanza per tenore	
4.	Valtzer	Cronpinski
5.	Romanza per baritono	
6.	Sinfonia opera «Tancredi»	Donizetti
7.	Pout-pourry «Forza del destino»	Verdi
8.	Pout-pourry «Roberto il diavolo»	Meyerbeer
9.	Galop	

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva

"LA BOHÈME,,

La serata del baritono Silvestri

Ieri sera il teatro Minerva era, come di solito, affollatissimo. Nè ciò poteva far meraviglia, perchè oltre che alla rappresentazione dell'eccellente *Bohème* il pubblico era convenuto ad onorare il baritono Carlo Silvestri per la sua serata.

Gli applausi ed i *bis* seguirono continuamente l'esecuzione dello spartito e calorose ovazioni salutarono il seratante quando, accompagnato al piano dall'egregio maestro Poggi, cantò con molta passione e con fine arte la *romanza dell'opera Dinorah* che fu naturalmente bissata.

Il Silvestri fu regalato di oggetti di valore.

***

Questa sera riposo. Domani serata d'onore della gentile signorina Rosina Jacoby, la fine *Mimì* che il pubblico udinese ha la fortuna di poter applaudire in questa fortunata stagione d'opera.

La seratante dopo il secondo atto canterà, con accompagnamento d'orchestra, il *bolero* dei *Vespri Siciliani* di Verdi.

Le ultime rappresentazioni seguiranno nelle sere di domenica, martedì e giovedì prossimo.

Una nuova opera del maestro Montico

Il corrispondente udinese della *Gazzetta* — rompendo, crediamo, troppo prematuramente il riserbo consigliabile, desiderato certamente dal principale interessato — annunzia che è pronta una nuova opera del maestro Montico.

La notizia, del resto, è esatta. Anche la preparazione delle partiture, crediamo, è completa.

Sappiamo che l'opera è stata presa in seria considerazione, e che ha buone probabilità di esser data alle scene, nel prossimo autunno, nel teatro massimo di un grande centro.

Di più non stimiamo opportuno pubblicare, per ora.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 25 agosto, a Roma S. Zefirino papa martire morto il 222.

Effemeride storica.

In aqua non conviene arrischiarsi!

(*D. Mattio*)

25 agosto 1739. — Venendo io Don Mattio da Udine con Domino Candido Ortis e Giandomenico figlio, alle ore 22 circa, calando giù dal monte di Ragogna, e di mia suggestione, mi posi a vallcare il Tagliamento, pian piano e cascato il cavallo a detto Candido venne precipitosamente ad urtare nel mio di modo che ambidue si profondassimo nell'acqua e fossimo per pericolare. Iddio Signore e S. Michiele, ecc. mi raccomandai, mi salvarono ed a forza di nuotare col cavallo, da me solo, scansai il pericolo e venni fuori salvo. Candido fu preso da uno di Pinzano che calò giù a soccorrerlo, per altro sarebbe morto. Io fui, grazie Iddio! al profondo dell'acqua, eppure non perdei il capello, nè gallotta, nè altro».

(*Catapano di d. Mattio Pasqualis da Vito*).

Notizie in fascio

La fine del romanzo d'amore Bonci-Bertelli. — Il tenore com. Bonci, idolo col quale la signorina Nella Bertelli tanto si parlò nei giorni scorsi è giunto a Milano ieri mattina. Si recò da Tito Ricordi col quale fece colazione e disse di non pensare assolutamente a prendere la cittadinanza ungherese o svizzera per poter ottenere il divorzio.

Il Bonci canterà al teatro Grande di Brescia evitando così la proposta sostituzione del Caruso che chiedeva cinquemile lire serali.

Ieri sera poi giunse a Firenze in automobile da Gastiglia la signorina Bertelli. E così è finita questa storia d'amore che fu seguita dalla curiosità generale.

Ancora il vivace incidente fra il deputato Macola ed un ex tenente. — L'ex tenente con cui il deputato Macola venne a fiera contesa a Recoaro, a sera tarda, sulla via, è il signor Meandri, veneto.

Non vi sarà duello. Invece il Meandri sporgerà querela contro il Macola. Si afferma che l'ex ufficiale fu colpito al ventre da un calcio del Macola.

Sulle cause dell'incidente si serba rigoroso silenzio.

Un omicidio sui tetti. — L'altro ieri a Genova un tal Gordan Mario da Tolone, dopo aver ucciso certo Cazzaroli Giovanni da Bastia, fuggì inseguito, per Corvetto e, infilata una porta, salì rapidamente sui tetti, nè fu più rintracciato. Tutta un'isola di case fu letteralmente assediata per scovare l'assassino.

Odio di preti. Si avvelenano! — In quel di Chieti, a Villamagna, il vecchio prete Donato Marulli appena bevuto il vino eucaristico fu preso da forte malore. Il sagrestano ai presenti disse che non poteva ciò attribuire al vino e per dar prova di ciò ne bevette, ma fu preso da forti dolori.

Si tratta di avvelenamento per sublimato corrosivo. Fu sospettato reo il sacerdote Natale Rafaello che aveva detto la messa prima del Marulli e che più volte manifestò idee di vendetta contro questo ultimo. Fu arrestato; egli nega tutto.

E. Mercatali, *direttore proprietario*
Giovanni Oliva, *gér. responsabile*

Ringraziamento

Il sottoscritto si sente in dovere di esternare pubblicamente la propria riconoscenza al chiarissimo medico dott. cav. Ugo Ersettig per le sapienti ed amorose cure prodigate alla propria moglie Fant-Gottardo Angelina in occasione di un difficilissimo parto.

Rende pure vivissime grazie alla distinta levatrice sig. Alice Passalenti per le affettuose cure prodigate alla puerpera.

Udine, 25 agosto 1905.

Fant Antonio.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderio di soddisfazione per ciascun amico del **Friuli**.

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	C. 5.05	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.05
M. 17.30	22.25	O. 18.37	23.22
D. 20.05	23.05	M. 23.07	3.45
da Udine	**a Pontebba**	**da Pontebba**	**a Udine**
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.09
D. 17.15	19.13	O. 18.39	21.25
O. 18.10	21.20	D. 18.22	19.45
da Udine	**a Cividale**	**da Cividale**	**a Udine**
M. 5.54	6.20	M. 6.36	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.15	11.43	M. 12.10	12.37
M. 15.32	16.03	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.22	22.50
da Casarsa	**a Portogr.**	**da Portogr.**	**a Casarsa**
A. 9.25	10.05	O. 8.22	9.02
O. 14.30	15.10	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.53
da Casarsa	**a Spilimb.**	**da Spilimb.**	**a Casarsa**
L. 9.15	10.03	L. 8.7	8.53
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.00
L. 18.40	19.30	L. 17.23	18.10

Udine	S. Giorgio	Venezia
M. 7.10	D. 7.59(*)	10.00
M. 12.55	M. 13.54	17.34
M. 17.56	D. 18.57	21.20
M. 19.25	20.34	—.—
Venezia	**S. Giorgio**	**Udine**
—.—	M. 8.10	8.59
(*) O. 7.00	M. 9.10	9.58
M. 10.25	M. 14.20	15.21
—.—	M. 17.00	18.36
D. 18.50	M. 20.53	21.39

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.25	8.45	D. 8.25	7.32
O. 8.00	11.33	M. 8.55	11.06
M. 15.42	19.46	O. —.—	12.50
D. 17.25	20.30		19.42

Tramvia a Vapore

da Udine R.A.	S.T.	a S. Daniele	da S. Daniele	S.T.	a Udine R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Partenza		Arrivo	
Da Udine	20.15	S. Daniele	21.35
Da S. Daniele	20.35	Udine	21.55

Servizio delle corriere

Per Cividale. — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Turco» via F. Cavallotti. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine. Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 ed arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — Partenza da Pagnacco ore 2 — Ritorno da Udine ore 6.30 pom.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine
Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 23 Agosto 1905.

RENDITA 5 %	105	25
» 3 ½ %	103	79
» 3 %	74	—
Azioni.		
Banca d' Italia	1266	50
Ferrovie Meridionali	761	50
» Mediterranee	467	50
Società Veneta	117	50
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	505	50
» Meridionali	367	50
» Mediterranee 4 %	504	50
» Italiane 3 %	362	25
Cred. com. e prov. 3 %	509	25
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	509	—
» Cassa R., Milano 4 %	510	75
» » » 5 %	519	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	509	50
» Idem 4 ½ %	524	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	91
Londra (sterline)	25	15
Germania (marchi)	122	89
Austria (corone)	104	75
Pietroburgo (rubli)	265	31
Rumania (lei)	—	—
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	76

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco